



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 21/04/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2009, n. 466

Decreto legislativo n. 38 del 23/02/2000, art. 12 - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Infortunio in itinere - Adesione alla petizione promossa da FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus - per chiedere la modifica della norma ai fini del riconoscimento degli infortuni in bicicletta nei percorsi casa-lavoro.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Dr. Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Integrato dei Trasporti e confermata dal Dirigente di Servizio riferisce:

- l'art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000 ha introdotto nella legislazione riguardante l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro l'"Infortunio in itinere", già precedentemente riconosciuto sulla base di interpretazioni giurisprudenziali;
- l'infortunio subito dal lavoratore regolarmente assunto e assicurato, nel normale percorso casa-lavoro e viceversa, è tutelato dalla norma, sia che lo spostamento avvenga a piedi, sia con mezzi pubblici;
- per quanto riguarda il mezzo privato, invece, l'uso deve essere "necessitato", vale a dire che è necessario dimostrare che non esistono mezzi pubblici, o che se ci sono non coprono l'intero tragitto oppure gli orari di transito non coincidono con quelli di lavoro;
- nella fattispecie, non risulta riconosciuto l'infortunio in itinere quale infortunio sul lavoro a chi effettua in bicicletta il percorso casa-lavoro sia all'andata che al ritorno;

Ritenuto che

- l'uso della bicicletta negli spostamenti urbani, specie in quelli sistematici (casa-scuola, casa-lavoro) rappresenta una modalità di trasporto ad "emissioni zero", veloce nel traffico cittadino e competitiva rispetto agli altri mezzi di trasporto, in particolare nei tragitti brevi che, per il 40% in Italia, sono inferiori ai 2 Km (dati ISFORT);
- creare le condizioni, attraverso la realizzazione di provvedimenti di carattere urbanistico, trasportistico, ambientale e culturale, per spostare rilevanti flussi di traffico dal trasporto motorizzato a quello non motorizzato, favorisce la qualità dell'aria, la competitività del trasporto pubblico e collettivo, l'economicità in generale degli spostamenti di persone e merci;
- la mobilità ciclistica va tutelata, promossa ed incentivata perché favorisce gli spostamenti abituali e quotidiani, sottrae auto dalle strade, contribuisce alla riduzione dei consumi energetici e della dipendenza dal petrolio, promuove l'educazione alla mobilità sostenibile e alle attività motorie contro la cultura della sedentarietà specie in età scolare. Contribuisce, inoltre, a liberare strade e piazze sempre più auto-parcheggi all'aperto e favorisce gli spostamenti di chi non può fare a meno dell'auto stessa, per le attività di vita e di lavoro;
- il trasporto in bicicletta per andare al lavoro è quindi una modalità di trasporto socialmente utile e meritevole di attenzione e di tutela, poiché migliora la qualità della vita sia individuale che collettiva;
- l'uso della bicicletta per andare al lavoro è quindi da ritenersi "necessitato" per motivi personali,

economici, energetici, ambientali (lotta ai cambiamenti climatici) oltre che di salute (individuale e pubblica);

Considerato che

- la FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus, principale organizzazione no-profit in Italia - da oltre vent'anni attiva nella promozione della mobilità e della sicurezza ciclistica - ha recentemente promosso una petizione sul sito www.fiab-onlus.it per chiedere che sia riconosciuta la tutela di chi sceglie la bicicletta per andare al lavoro, attraverso una "proposta di legge per il riconoscimento dell'infortunio in itinere";
- tale proposta di legge consiste nell'introdurre una modifica all'art. 12 del decreto legislativo n. 38 del 23/2/2000 aggiungendo, dopo la frase "L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato" la seguente integrazione: "L'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico.";
- tale iniziativa tenta di colmare una grave lacuna del legislatore che evidentemente non ritiene ancora la bicicletta un mezzo di trasporto di pari dignità rispetto agli altri mezzi di locomozione;

Rilevato che

- la FIAB onlus, organizzazione di elevata capacità e competenza, è riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale associazione nazionale di protezione ambientale con Decreto Ministeriale del 28 maggio 2004, e dal Ministero Lavori Pubblici con Decreto Ministeriale del 21.03.01 quale associazione di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale;

Considerato che

- nell'ambito delle politiche trasportistiche la Regione Puglia ha posto al centro la mobilità sostenibile e quella ciclistica, in particolare, attraverso una serie di iniziative tra cui, sinteticamente:
 - a) l'istituzione della P.O. Mobilità Sostenibile e Ciclabilità all'interno del Settore - ora Servizio - Servizio Sistema Integrato Trasporti - Assessorato ai Trasporti - con delibera di Giunta Regionale n. 1427 del 25/10/2005;
 - b) il progetto di cooperazione internazionale CYRONMED - Cycle Route Network of the Mediterranean (Rete Ciclabile del Mediterraneo), di cui l'Assessorato regionale ai Trasporti è stato promotore e capofila di un partenariato transnazionale, con cui sono stati individuati gli itinerari principali dei progetti di rete ciclabile EuroVelo e Bicalia a supporto di una rete regionale di ciclovie, i cui risultati sono stati assunti dalla L.R. n. 16/2008 su "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano regionale dei Trasporti;
 - a) il progetto per trasformare in ciclovia la strada di servizio del Canale principale dell'Acquedotto a seguito di protocollo d'intesa sottoscritto in data 10/07/08 tra Assessore regionale Loizzo e Amministratore Unico dell'AQP Spa Monteforte;
 - b) la delibera di G.R. n. 1585 del 09/09/08 con cui, oltre ad approvare lo studio di fattibilità degli itinerari di cui al punto a) e a prendere atto dell'accordo di cui al punto b), è stata autorizzata l'attività di assistenza agli enti locali riuniti nelle 10 Aree Vaste regionali ai fini della definizione di reti ciclabili locali e intercomunali e della loro integrazione con gli itinerari ciclabili individuati con il progetto CYRONMED, sotto il coordinamento del Responsabile di PO, Sig. Raffaele Sforza, nella sua qualità di Responsabile generale del Progetto CYRONMED;
 - c) il protocollo d'intesa tra Regione e Ferrovie regionali per lo sviluppo del trasporto intermodale bici e treno e l'eliminazione del biglietto "supplemento bici", a tutt'oggi prima iniziativa del genere in Italia;
 - d) i progetti di cooperazione italo-albanesi di Mobility Management, finanziati con la Misura 1.1 "Trasporti" del NPP Interreg/Cards Italia Albania 2004-2006, "MOST" e "CODE", e gestiti dal Responsabile di Misura e di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza, con cui state promosse e realizzate attività formative e di working project anche in materia di percorsi casa-scuola e

casa-lavoro in bicicletta;

e) le relazioni stabilite con i Servizi regionali Ambiente e Assetto del Territorio per la formulazione, rispettivamente, di proposte riguardanti la mobilità ciclistica nel Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria e dei piani della ciclabilità comunali e provinciali, quali indirizzi recepiti all'interno del DRAG, a carico degli Enti locali impegnati nella pianificazione urbanistica.

Per quanto sopra riportato si propone:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di aderire formalmente alla petizione promossa dalla FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus in materia di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Infortunio in itinere, a favore di chi usa la bicicletta per recarsi a lavoro;
- di sostenere la richiesta che l'art. 12 del D.Lgs. 38/23.02.2000, dopo la frase "L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, perché necessitato", sia integrato con quanto segue: "L'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico";
- di sollecitare il Parlamento ad approvare al più presto la modifica di legge in oggetto;
- di notificare la presente deliberazione alla FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus, Via Borsieri 4, 20159 - MILANO;
- di dare mandato al Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza di seguire l'evoluzione della proposta in questione, di partecipare, in rappresentanza della Regione Puglia, ai tavoli istituzionali finalizzati al riconoscimento formale dell'infortunio in itinere in bicicletta nei percorsi casa-lavoro e viceversa, di dare pubblicità all'iniziativa assunta con il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore ai Trasporti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lett. K), Legge regionale 04/02/07, n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di cui all'art. 3, comma 4, della Legge R. 30/11/2000 n. 20.

Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti unanimi, palesemente espressi

LA GIUNTA

Udita la relazione e le conseguenti proposte dell'Assessore regionale ai Trasporti Mario Loizzo;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigenti del Settori Sistema Integrato Trasporti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di aderire formalmente alla petizione promossa dalla FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus in materia di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Infortunio in itinere, a favore di chi usa la bicicletta per recarsi a lavoro;
- di sostenere la richiesta che l'art. 12 del D.Lgs. 38/23.02.2000, dopo la frase "L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, perché necessitato", sia integrato con quanto segue: "L'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico";
- di sollecitare il Parlamento ad approvare al più presto la modifica di legge proposta;
- di notificare la presente deliberazione alla FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus, Via Borsieri 4, 20159 - MILANO a cura del Servizio Trasporti;
- di dare mandato al Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza di seguire l'evoluzione della proposta in questione, di partecipare, in rappresentanza della Regione Puglia, ai tavoli istituzionali finalizzati al riconoscimento formale dell'infortunio in itinere in bicicletta nei percorsi casa-lavoro e viceversa, e di dare pubblicità all'iniziativa assunta con il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Sandro Frisullo
